

Aperto a Bonn il dibattito sulla politica estera

Parigi

DALLA PRIMA

Adenauer cauto con gli USA

rassegna internazionale

Incertezza americana

La conferenza stampa che Kennedy terrà oggi, dopo alcune settimane di silenzio, potrà forse fornire qualche indicazione più precisa su ciò che gli americani intendono fare per far fronte alla crisi che si è aperta nello schieramento atlantico e che investe questioni differenti ma di eguale importanza. Fino ad ora non si può dire che vi sia stata chiarezza da parte di Washington. La rottura di Bruxelles sembra aver colto di sorpresa la Casa Bianca. In quanto al netto rifiuto di De Gaulle di aderire ai progetti per la creazione di una forza atomica multilaterale non vi è notizia di una vera e propria alternativa sulla quale gli Stati Uniti intendano puntare. Ugualmente incerta è l'azione che gli americani intendano svolgere nei confronti di Adenauer per costringere il gruppo dirigente tedesco ad abbandonare la pratica del doppio gioco. Persino per quanto riguarda la situazione che si è creata nel Canada, gli Stati Uniti sembrano affidarsi esclusivamente alle elezioni che si svolgeranno entro sessanta giorni e il cui esito, proprio per il modo come si è giunti al rovesciamento del governo che ha respinto le armi atomiche, appare estremamente problematico.

Come si spiega tutto questo? Come si spiega, cioè, che i dirigenti degli Stati Uniti siano stati colti di sorpresa, quando invece tutti gli osservatori europei meno superficiali avevano da anni, ormai, analizzato tutti i possibili sbocchi della strategia gollista? La ragione sta probabilmente nel fatto che l'attuale gruppo dirigente americano ha avuto una fiducia eccessiva nella possibilità degli Stati Uniti di rimanere alla testa della alleanza atlantica imponendo la loro legge su tutte le questioni di interesse collettivo. La presunzione americana ha rivelato la sua inadeguatezza prima di tutto sul terreno economico, giacché i paesi a volta satelliti — o prima di tutto i paesi europei — hanno raggiunto un grado di sviluppo economico che li spinge obiettivamente a rifiutare la egemonia americana. Le ripercussioni di questo fatto fondamentale hanno fatto sentire il loro peso sul terreno militare e politico il giorno in cui gli Stati Uniti hanno mostrato una certa disposizione a trovare un *modus vivendi* con l'Unione Sovietica che contrasta e contrasta con gli obiettivi rivendicati della Germania di Bonn, che De Gaulle intendeva a sua volta utilizzare in modo strumentale per far accettare ai tedeschi l'alleanza e la leadership francese.

a. j.

A Ginevra

Mosca prevede nuovi ostacoli per il disarmo

MOSCA, 6. Tre fatti nuovi oggi nell'attività internazionale dell'URSS: l'annuncio di una prossima visita del primo ministro finlandese, una nota di protesta al Giappone per ospitalità ai sottomarini atomici americani e un commento della TASS sulla posizione americana nei confronti del disarmo.

Karjalainen, il primo ministro finlandese, giungerà nell'URSS il 21 febbraio e vi si tratterà una decina di giorni. La visita rientrerebbe nel novero delle periodiche consultazioni fra i due governi, su cui reggono le relazioni di buon vicinato e di autentica «coesistenza pacifica», che URSS e Finlandia sono riuscite a stabilire da parecchi anni.

La nota consegnata oggi a Tokio dall'ambasciatore sovietico osserva che l'autorizzazione concessa ai sottomarini atomici americani da costituire una grave minaccia per la pace nell'Estremo Oriente: durante la crisi cubana, ad esempio, quella presenza ostile vicino ai confini sovietici e cinesi avrebbe potuto avere le peggiori conseguenze.

Il commento alla posizione americana sul disarmo prende le mosse dalla relazione annuale presentata al Congresso di Washington dallo stesso americano, presieduto da Foster, che si occupa appunto di tale questione. La relazione lascia intravedere quale sarà l'atteggiamento degli Stati Uniti nei negoziati che tra pochi giorni si riapriranno a Ginevra. Ora, la TASS osserva che, purtroppo, gli auspici che se ne possono trarre siano tutt'altro che benevoli, tanto per la soppressione degli esperimenti atomici, quanto per il disarmo nel suo insieme.

Sul primo punto la relazione americana presenta una grave contraddizione. Essa

riconferma infatti che l'URSS, accettando un certo numero di ispezioni sul suo territorio, ha fatto cadere quello che era sempre stato indicato come l'unico ostacolo per un accordo. Subito dopo però dichiara che restano ancora «molti problemi insoliti». Con una tattica del genere evidentemente si può continuare all'infinito: ecco perché la relazione «non serve nulla di buono» per il prossimo convegno ginevrino.

Ancor più rigida è la posizione americana sul disarmo nel suo complesso. La relazione afferma infatti che un accordo su questo punto sarebbe possibile solo se vi fosse un «cambiamento radicale» da parte dell'URSS.

Madrid

Accordo militare franco-spagnolo

MADRID 7 (mattina). Si sono conclusi oggi a Madrid, dopo tre giorni, i colloqui militari franco-spagnoli. La delegazione francese era capeggiata dal generale Ailleret, capo di S.M. generale francese, e quella spagnola dal generale Munoz Grandes, capo di S.M. E' stato messo a punto il progetto di un accordo militare che prevede diversi aspetti di reciproca collaborazione: esercitazioni congiunte navali ed aeree nel Mediterraneo e nell'Atlantico, reciproche facilitazioni di scalo in alcuni porti ed aeroporti e frequenti scambi

Il trattato franco-tedesco presentato al Bundesrat

Dal nostro inviato

BONN, 6.

Di fronte ad un Parlamento estremamente freddo, il cancelliere Adenauer ha letto stamane una lunga dichiarazione sulla politica governativa, aprendo così il dibattito in cui interverranno domani i suoi sostenitori e gli avversari.

La situazione del cancelliere è oggi assai difficile: parte del suo stesso partito gli è ostile; il vicecancelliere Erhard gli ha fatto, come ha detto ieri Von Brentano, «il servizio dell'orso», sollevando l'avalore con le sue dichiarazioni antifrancesi; i socialdemocratici e i liberali sono contrari al rovesciamento delle alleanze in favore di De Gaulle e — quel che più conta — gli americani sono decisamente irritati.

Adenauer doveva quindi essere prudente. Lo è stato: agli inglesi, tenuti fuori dal Mercato Comune, ha detto che le conversazioni di Bruxelles sono «finite in un vicolo cieco ma non sono naufragate». La situazione «è seria ma superabile». Alla Francia di De Gaulle, ora alleata, Adenauer ha presentato il nuovo trattato di conciliazione di una antica lite come «una premessa ma non un surrogato dell'integrazione europea».

All'America ha offerto lo omaggio di «paese guida dell'Occidente», lodando l'accordo Kennedy-Macmillan di Nassau soprattutto in quanto esso costituisce un «grande passo sulla via della creazione di una efficace forza multilaterale di dissuasione atomica». Ma ha aggiunto subito, se l'Europa non può vivere senza gli Stati Uniti, neppure questi possono vivere senza l'Europa ed è quindi necessario — egli ha sottolineato, con esplicita allusione al riarmo atomico dell'esercito tedesco — che quest'ultimo sia rafforzato con un aumento dell'attività combattiva di tutti i reparti sottoposti alla giurisdizione atlantica.

All'URSS, infine, Adenauer ha ripetuto i vecchi slogan dell'unità tedesca, della autodeterminazione, del «fallimento di Pankov», dei diritti di Bonn su Berlino. In sostanza il cancelliere è riuscito a non commettere, sorvolando sui punti di attrito, evitando di criticare il veto di De Gaulle all'ingresso inglese nel Mercato Comune, sdrammatizzando il patto Parigi-Bonn, e negando l'esistenza di clausole segrete. In questo giro d'orizzonte volutamente generico tre punti risultano tuttavia chiari: 1) il timore di irritare eccessivamente l'America; 2) la ripetizione della vecchia tesi di Strauss sulla insostituibilità della Germania nella schiera atlantica; 3) la richiesta dell'armamento atomico della Germania, sia pure nel quadro della NATO.

Il che significa in sostanza questo: volere americani, non potendo difendere l'Europa senza i tedeschi, noi dobbiamo essere perciò armati sempre di più per funzionare da bastione contro l'Est.

Il vecchio cancelliere si mantiene cioè fedele alla sua

vecchia concezione di una rottura insanabile tra Oriente e Occidente, quale premessa per il rifiorire della potenza tedesca. E questo spiega benissimo le ragioni e il contenuto dell'alleanza con la Francia. Considerare il patto come il prodotto di «un cervello calcificato dall'arteriosclerosi» secondo la spargata definizione dell'Economist e di alcuni giornali italiani, è abbastanza superficiale. E' vero che la riconciliazione con la Francia è stata una delle costanti della politica di Adenauer sin dal primo dopoguerra, quando si acquistò per sé la nomea di separatista renano. Ma è anche vero che al risultato concreto il vecchio cancelliere arriva oggi con De Gaulle, in un momento determinante, dopo una serie di atti comuni che ne costituiscono la indispensabile premessa. Senza risalire troppo lontano nel tempo noi troviamo De Gaulle e Adenauer concordati, nel settembre del 1959, alla vigilia del viaggio di Krusciuv in America, nel limitare il margine di trattativa dell'allora presidente Eisenhower. Da questo momento in poi il generale e il cancelliere si trovano costantemente uniti nell'opporli allo avvicinamento sovietico-americano, nel negare ogni nuova possibilità e nel contrapporre il nazionalismo tedesco e francese ad ogni possibilità di accordo. Se l'alleanza tra i due uomini forti qui parlava già profeticamente, Kubry tre anni fa soltanto ora è perché De Gaulle doveva prima sbarazzarsi della guerra d'Algeria mentre maturavano le condizioni che rendevano urgente l'asse Parigi-Bonn.

Quando cioè, attraverso scontri e urti che culminano nell'affare cubano, diviene evidente che le due colossi devono trovare un terreno d'intesa se non vogliono precipitare nel baratro atomico, Adenauer e De Gaulle perfezionano l'alleanza guidata da motivi comuni e aspirazioni opposte. Essi vogliono costruire assieme una barriera contro possibili passi in avanti sul terreno della distensione, eliminare i pericoli pericoli e gergare per il primo posto in Europa.

De Gaulle — come mi spiega un personaggio politico tedesco che si trova oggi all'opposizione — non vuole l'Inghilterra nel Mercato Comune perché ne teme la concorrenza. Adenauer è anche qui d'accordo. Egli non ama gli inglesi. Da buon provinciale come è sempre stato, conosce soltanto i vicini: la Francia è di casa nella sua Renania natale, l'Inghilterra è l'estero. Ma più della psicologia conta il fatto che l'Inghilterra è l'unica concorrente possibile in Europa tra le grandi potenze. Egli si dichiara quindi «contro il ricatto ad annacquare troppo il MEC».

De Gaulle vuole la propria forza atomica e Adenauer, a cui gli americani hanno negato la famosa granata tattica Davy Crockett chiesta da Strauss, conta di ricevere atomiche ancora più potenti dalla porta di servizio francese, pagando la propria parte del conto. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Il governo federale intanto ha deciso questa sera durante un consiglio di gabinetto di inviare al Bundesrat il progetto di legge relativo alla dichiarazione comune Adenauer-De Gaulle e al trattato franco-tedesco. Ciò costituisce la prima fase del processo normale di ratifica di tale documento. Dopo la approvazione, il trattato formerà al Consiglio dei ministri e sarà quindi sottoposto all'esame del Bundestag. Si pensa che l'iter parlamentare non sarà completato prima del mese di maggio.

Rubens Tedeschi

Grecia

Sciopero della fame: 60 in ospedale



PIREO (Grecia) — I lavoratori portuali del Pireo hanno iniziato il settimo giorno di sciopero della fame. Si battono per un aumento salariale. Nella foto: un gruppo di essi sdraiati, avvolti in coperte. Circa 60 degli 800 scioperanti sono stati già ricoverati in ospedale per malessere fisico. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Washington

Sanzioni USA contro le navi dirette a Cuba

Anche la CIA smentisce l'esistenza di missili offensivi nell'isola

WASHINGTON, 6.

Il presidente Kennedy ha

disposto oggi che i mercantili che dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Il governo federale intanto ha deciso questa sera durante un consiglio di gabinetto di inviare al Bundesrat il progetto di legge relativo alla dichiarazione comune Adenauer-De Gaulle e al trattato franco-tedesco. Ciò costituisce la prima fase del processo normale di ratifica di tale documento. Dopo la approvazione, il trattato formerà al Consiglio dei ministri e sarà quindi sottoposto all'esame del Bundestag. Si pensa che l'iter parlamentare non sarà completato prima del mese di maggio.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Il governo federale intanto ha deciso questa sera durante un consiglio di gabinetto di inviare al Bundesrat il progetto di legge relativo alla dichiarazione comune Adenauer-De Gaulle e al trattato franco-tedesco. Ciò costituisce la prima fase del processo normale di ratifica di tale documento. Dopo la approvazione, il trattato formerà al Consiglio dei ministri e sarà quindi sottoposto all'esame del Bundestag. Si pensa che l'iter parlamentare non sarà completato prima del mese di maggio.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Come ha dichiarato in effetti che, dopo il blocco navale del 24 ottobre, «solo un quantitativo relativamente modesto di materiale militare sovietico» ha portato a Cuba. (E qui starebbe il contenuto degli accordi segreti ufficialmente negati). De Gaulle e Adenauer si trovano cioè nella medesima situazione e combinano un matrimonio di convenienza piuttosto che d'amore. Ognuno dei due sa infatti che dietro la comunanza dei fini vi è la lotta per il predominio. Chi vincerà? Adenauer è convinto che la Germania sia più forte della Francia e che dominerà il patto. I francesi pensano esattamente il contrario. In ciò sta l'inganno reciproco.

Rubens Tedeschi

Dal nostro inviato

PARIGI, 6.

Un grave atto di prevaricazione è stato compiuto oggi dal potere gollista con la interdizione da parte del ministero degli Interni, della manifestazione indetta per il 13 febbraio al Metro-Charlone, laddove, or è un anno, furono uccisi dalla polizia, nel corso delle manifestazioni contro l'OAS, nove cittadini francesi.

Occorre dire che la vergognosa disposizione nasce dal timore di vedere raggrupparsi insieme il fronte delle forze democratiche anti-golliste quale si era già manifestato nel corso della campagna elettorale. Preoccupazione, in quanto, in questi giorni, il movimento unitario importante si è andato delineando tra i vari raggruppamenti politici e tra tutti i sindacati. L'appello ai cittadini, per invitarli a rendere «omaggio ai martiri di Charonne» e a tutte le vittime dell'OAS, è stato firmato infatti in comune dal Partito comunista francese, dalla SFIO, dal PSU, dal Partito radicale; ad esso, ieri, si era aggiunta l'adesione dei sindacati e di altre 47 organizzazioni.

Questa sera, tutte le maggiori centrali sindacali hanno emesso un comunicato di protesta per la interdizione. Il processo di Paul Charron, contro gli attentatori di De Gaulle, è balzato oggi al primo piano della cronaca politica per le decisioni prese dal Consiglio dei ministri che ha stabilito con una ordinanza che la Corte militare e il Tribunale militare reimpediscono l'ingresso in funzione finché non sarà finito.

Il 24 febbraio sarebbe dovuta infatti entrare in vigore la Corte di Sicurezza dello Stato, che rimpiazzava le precedenti istanze giuridiche.

Ma l'intervento del potere — che ha giudicato indecente nell'ordinanza emessa oggi l'ostruzionismo che si verificava al processo — non finisce qui: l'avvocato Isorni, difensore degli accusati, è stato questa mattina interdetto per tre anni dal diritto di esercizio della professione in seguito all'accusa rivoltagli dal Procuratore generale del Tribunale militare, di ingiuria a un magistrato. Isorni già avvocato di Petain, e Tixier Vignancourt, e tutto il collegio di difesa non sono altro che un mucchio di fascisti dell'OAS, tuttavia gli ambienti giudiziari sono a rumore in quanto gli atti compiuti dal governo sono senza precedenti nella storia e nelle tradizioni della magistratura francese.

Questa sera la presidenza della Repubblica ha emesso un comunicato per «mettere in guardia il pubblico» contro la veridicità delle dichiarazioni attribuite dalla stampa a De Gaulle, nel corso del ricevimento offerto ieri ai deputati.

Maria A. Macciocchi

Direttore

MARIO ALICATA

Condirettore

LUIGI PINTOR

Direttore responsabile

Taddeo Conca

Scritto al n. 243 del Registro

Stampa del Tribunale di

Roma - L'UNITA' autogra-

zazione a giornale murale

n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED

AMMINISTRAZIONE: Roma,

Via dei Taurini, 19 - Telefo-

no: Centrale numeri 495131,

495132, 495133, 495134, 495135,

495136, 495137, 495138, 495139,

495140, 495141, 495142, 495143,

495144, 495145, 495146, 495147,

495148, 495149, 495150, 495151,

495152, 495153, 495154, 495155,

495156, 495157, 495158, 495159,

495160, 495161, 495162, 495163,

495164, 495165, 495166, 495167,

495168, 495169, 495170, 495171,

495172, 495173, 495174, 495175,

495176, 495177, 495178, 495179,

495180, 495181, 495182, 495183,

495184, 495185, 495186, 495187,

495188, 495189, 495190, 495191,

495192, 495193, 495194, 495195,

495196, 495197, 495198, 495199,

495200, 495201, 495202, 495203,

495204, 495205, 495206, 495207,

495208, 495209, 495210, 495211,

495212, 495213, 495214, 495215,

495216, 495217, 495218, 495219,

495220, 495221, 495222, 495223,

495224, 495225, 495226, 495227,

495228, 495229, 495230, 495231,

495232, 495233, 495234, 495235,

495236, 495237, 495238, 495239,

495240, 495241, 495242, 495243,

495244, 495245, 495246, 495247,

495248, 495249, 495250, 495251,

495252, 495253, 495254, 495255,

495256, 495257, 495258, 495259,

495260, 495261, 495262, 495263,

495264, 495265, 495266, 495267,

495268, 495269, 495270, 495271,

495272, 495273, 495274, 495275,

495276, 495277, 495278, 495279,

495280, 495281, 495282, 495283,

495284, 495285, 495286, 495287,

495288, 495289, 495290, 495291,

495292, 495293, 495294, 495295,

495296, 495297, 495298, 495299,

495300, 495301, 495302, 495303,

4